

The background of the cover is a stylized illustration of a classroom. In the foreground, a person with long, curly brown hair, wearing a red hoodie, is seen from behind, sitting at a desk. On the desk in front of them is an open book with red stains on its pages. The classroom has several other desks and chairs, and a large blackboard is visible in the background. The overall color palette is dominated by purples, pinks, and reds.

PIERGIORGIO PULIXI

TUTTE LE RAGAZZE MENTONO

Tutti hanno
un segreto.
Alcuni uccidono
per proteggerlo.

Rizzoli



Rizzoli | ARGENTOVIVO

**PIERGIORGIO
PULIXI**
**TUTTE LE RAGAZZE
MENTONO**

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.

Proprietà letteraria riservata

© 2026 Mondadori Libri S.p.A., Milano

Pubblicato in accordo con United Stories Agency - Roma

Tutti i diritti riservati, incluso il diritto di riproduzione
parziale o totale e in qualsiasi forma.

La citazione a pagina 5 è tratta da *L'ombra del vento*, di Carlos Ruiz Zafón

© 2016 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-17961-4

Prima edizione **ARGENTOVIVO**: marzo 2026

Realizzazione editoriale: Veronica Di Mario

La gente non è cattiva, mia cara.
È idiota, il che è ben diverso.
La malvagità presuppone un certo
spessore morale, forza di volontà e intelligenza.
L'idiota invece non si sofferma a ragionare,
obbedisce all'istinto, come un animale nella stalla,
convinto di agire in nome del bene e di avere sempre ragione.

CARLOS RUIZ ZAFÓN, *L'ombra del vento*

A tutte le ragazze e i ragazzi fragili.

La tempesta passerà.

Siate forti e gentili con voi stessi.

Prologo

Stanotte mia madre ha quasi scoperto tutto. Non so come sono riuscita a nascondere in fretta i miei appunti e a rintanarmi sotto le coperte, ma ce l'ho fatta.

Quando ha aperto la porta con cautela e ha dato un'occhiata nella stanza, mi sono girata fingendo di stropicciarmi gli occhi.

«Mamma?» ho mormorato, insonnolita.

«Ciao, tesoro. Scusami. Sta piovendo e avevo paura che ti fossi dimenticata la finestra aperta.»

«Ah... No, no. Sta' tranquilla. Che ore sono?»

«Le due e qualcosa» ha risposto. «È tardi.»

La luce proveniente dal salone rischiarava un po' l'oscurità della mia stanza, illuminando a stento la scrivania, in quel momento vuota ma fino a qualche secondo prima stracolma di materiale. Mia mamma si è guardata intorno, quasi aspettandosi che ci fosse un'altra persona nella camera. *Lei*, di sicuro. Da quando non c'è più, l'ambiente sembra enorme. Enorme e vuoto.

«Ok. Allora buonanotte. Copriti bene.»

Nonostante io abbia sedici anni e non sia più una bambina, continua ad avere queste premure. Di solito glielo